



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/6 DEL 9.11.2005

Oggetto: **Finanziamenti ai Comuni per la realizzazione dei progetti obiettivo a favore di soggetti affetti da disturbi mentali e da minorazione psichica, relativi all'anno 2005 (art. 2 L.R. 27/08/1992 n. 15, e L.R. 30/05/1997, n. 20). € 6.613.212.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale illustra alla Giunta la proposta di ripartizione ai Comuni dei finanziamenti per la realizzazione dei Progetti Obiettivo a favore di persone con disturbo mentale e con minorazione psichica relativi all'anno 2005. L'Assessore fa presente che sono destinatari del finanziamento i Comuni che hanno predisposto i progetti ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 15/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ricompresi nel programma per gli interventi socio-assistenziali comunali per l'anno 2005.

L'Assessore fa presente che è all'attenzione del Consiglio Regionale il nuovo "Piano regionale per i servizi sociali e sanitari" e che è stato recentemente esitato dalla competente Commissione Consiliare il testo unificato relativo a "Il sistema integrato regionale dei servizi alla persona". Questi atti normativi e di programma prevedono una diversa organizzazione dei servizi sociali: ridefiniscono nel complesso la politica della spesa sociale e rendono necessario introdurre nuovi strumenti di coordinamento e valutazione.

Al fine di adeguare il quadro conoscitivo degli interventi in atto e della loro efficacia, sul quale fondare le future strategie di intervento, l'Assessore riferisce che intende istituire un "tavolo tecnico" di monitoraggio, che comprenda anche operatori dei Servizi di tutela della Salute Mentale, che assista i soggetti attuatori nell'attuazione dei progetti di cui alla presente deliberazione e raccolga informazioni organiche:

- sull'andamento dei progetti in relazione all'adeguatezza delle risorse, ai livelli di coinvolgimento della popolazione e alle caratteristiche dell'utenza;
- sulle modalità di raccordo tra i progetti obiettivo ricadenti nello stesso ambito distrettuale;
- sulle azioni di coordinamento con i Centri di servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati finanziati con la misura 3.4 del POR Sardegna 2000-2006;



- sulla personalizzazione degli interventi, tenendo conto, in particolare, delle esigenze di cura proprie delle persone con disturbo mentale e delle persone che presentano altre tipologie di disagio;
- sulla definizione di alternative al ricovero delle persone attualmente inserite in strutture residenziali;
- sulla conformità dell'attuazione rispetto agli obiettivi ed alle linee di indirizzo originariamente individuati;
- sugli aspetti critici che emergono nella fase attuativa per la definizione di modalità volte al loro superamento.

L'Assessore rileva che, nelle more dell'approvazione dei nuovi atti di programmazione, i progetti obiettivo presentati dai Comuni sono stati valutati nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Regionale socio-assistenziale tuttora vigente e dei criteri di priorità individuati nella delibera della Giunta regionale n. 21/14 del 2/7/2002.

L'Assessore precisa inoltre che, nonostante siano stati ridotti del 50% i trasferimenti del Fondo nazionale per le politiche sociali 2005, propone di non diminuire il finanziamento dei progetti obiettivo per l'anno 2005, destinando a tale finalità un'entità di risorse comunque superiore a quella impegnata nel 2004.

In coerenza con gli indirizzi e i criteri su richiamati, sono stati valutati i progetti presentati dai Comuni, singoli e associati, caratterizzati da interventi tesi al reinserimento o al mantenimento delle persone con disturbo mentale nel contesto sociale di appartenenza, al recupero e alla valorizzazione delle capacità personali anche attraverso inserimenti socio lavorativi, al sostegno psicologico ed educativo degli stessi soggetti e dei loro familiari impegnati nella cura e nell'assistenza.

Nella valutazione dei Progetti obiettivo destinati alle persone con disturbo mentale si è tenuto conto dei progetti presentati dai Comuni ai sensi della legge n. 162/98 relativa all'assistenza delle persone con handicap grave, al fine di evitare sovrapposizioni negli interventi socio-assistenziali.

L'Assessore fa presente che nel valutare i Progetti Obiettivo si è valorizzato e sostenuto l'impegno dei Comuni che hanno presentato:

- progetti che mirano all'integrazione sociale e alla riabilitazione;



- progetti presentati in forma associata;
- progetti che prevedono l'integrazione tra i servizi socio assistenziali dei Comuni e i competenti servizi dell'Azienda USL;
- progetti inseriti nei programmi triennali d'intervento ai quali è necessario assicurare la continuità.

Come avvenuto negli anni precedenti l'Assessore propone di comprendere tra i progetti obiettivo da finanziare anche gli interventi che garantiscono la permanenza in strutture sociali agli utenti per i quali non vi sono, al momento, soluzioni alternative al ricovero.

L'Assessore riferisce che i progetti obiettivo dovranno essere realizzati in stretta collaborazione con i Servizi di tutela della salute mentale e, se necessario, per i progetti di particolare complessità, i Comuni potranno affidarne la gestione alle Aziende USL come previsto dall'art. 15 della LR 26 gennaio 1995 n. 5.

L'Assessore illustra quindi il programma di finanziamento ai Comuni proponendo la seguente modalità di attribuzione.

Nelle schede dell'allegato "A", composto da 15 fogli, sono elencati n. 111 interventi finalizzati all'integrazione delle persone con disagio psichico attraverso attività socializzanti, sostegno educativo o inserimento socio lavorativo.

L'Assessore precisa che occorre distinguere, nell'attribuire le percentuali di finanziamento, i progetti frutto di intese associative, al fine di valorizzare gli sforzi dei comuni nel progettare in modo congiunto. Pertanto i progetti presentati in associazione saranno finanziati all'85% della somma ammessa, mentre quelli presentati dai singoli comuni al 65%. Tali percentuali sono ridotte rispettivamente al 75% e al 55% in presenza di non puntuale individuazione dei risultati attesi e/o della mancata precisazione delle modalità e tempi di verifica del raggiungimento dei risultati.

L'Assessore precisa che alcuni progetti sono stati ammessi al finanziamento con costi ridotti rispetto a quelli richiesti, con le seguenti modalità:

- riduzione del 25% della somma richiesta per i progetti obiettivo di nuova istituzione, limitatamente a quelli il cui costo è superiore a € 15.000, tenuto conto della minore disponibilità di fondi statali per l'anno 2005, ma garantendo comunque l'avvio dei nuovi progetti;



- riduzione del finanziamento dei progetti in prosecuzione sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'anno precedente.

Nelle schede dell'allegato "A1" composto da n. 6 fogli, sono elencati n. 96 progetti esclusi dal finanziamento. Nello specifico i progetti dei Comuni che:

- hanno risorse sufficienti per proseguire gli interventi già avviati;
- non rispettano le finalità dell'art. 2 della L.R. 20/97;
- illustrano genericamente il progetto in termini quanti-qualitativi.

Nelle schede dell'allegato "B" composto da n. 4 fogli, sono elencati n. 100 interventi finalizzati alla permanenza in struttura delle persone per le quali, al momento, non sussistono soluzioni alternative al ricovero. Si fornisce in tal modo un contributo ai comuni, nelle more che gli stessi provvedano ad una sollecita valutazione di modalità di intervento più adeguate, nonché alla predisposizione e all'avvio di interventi finalizzati alla deistituzionalizzazione.

I progetti complessivamente presentati sono 307 di cui n. 211 ammessi a finanziamento e n. 96 esclusi. Tra i progetti ammessi a finanziamento n. 35 sono stati programmati in forma associata ed interistituzionale.

L'Assessore precisa che le somme occorrenti per il finanziamento dei progetti di cui agli allegati "A" e "B" corrispondono a € 6.613.212 di cui € 4.712.049 per i progetti di cui all'allegato A ed € 1.901.163 per gli interventi di cui all'allegato B.

Eventuali disponibilità residue che dovessero determinarsi nella rimodulazione dei progetti obiettivo a seguito dell'attività di monitoraggio potranno essere utilizzate per finalità analoghe riferite a situazioni di particolare gravità emerse nel frattempo, compresi i progetti di rientro di persone attualmente inserite in Ospedale Psichiatrico Giudiziario. Eventuali altre esigenze meritevoli di attenzione saranno tenute in considerazione successivamente, compatibilmente con le disponibilità di risorse, attraverso ulteriori interventi di carattere straordinario.

La Giunta Regionale, udita la relazione dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale e acquisito il parere di concerto espresso dall'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/6
DEL 9.11.2005

- di approvare la ripartizione ai Comuni dei finanziamenti per la realizzazione dei progetti obiettivo a favore di persone con disturbo mentale e con minorazione psichica relativi all'anno 2005, ai sensi dell'art. 2 L.R. 15/92, e successive modificazioni e integrazioni, secondo le modalità indicate in premessa e come specificato negli allegati "A" e "B", che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- di escludere dal finanziamento i progetti elencati nell'allegato "A1", con parere negativo per le motivazioni in esso descritte;
- di destinare la somma complessiva di € 6.613.212 per la copertura finanziaria degli interventi di cui sopra che graverà sulla UPB S 12.076 cap. 12256 del Bilancio Regionale 2005.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru